



Al via il nuovo progetto culturale integrato di visite solidali al Pio Monte della Misericordia e al Museo e Tesoro di San Gennaro

I giovani raccontano l'arte

Protagonisti dell'iniziativa i ragazzi dell'Associazione "La Scintilla onlus" che affiancheranno le guide dei complessi museali

di Rosanna Borzillo

Cristina, Ernesto, Giampaolo, Igor e Toni ti accolgono con un sorriso e ti spiegano senza esitare le "Sette opere di misericordia" di Caravaggio, accanto a loro c'è Fabio Tosa che li guida e li sostiene. I cinque ragazzi sono persone con disabilità e hanno aderito al progetto "Scintillarte", ideato dal Pio Monte della Misericordia, il Tesoro di San Gennaro e l'associazione Scintilla onlus.

Saranno dodici, per ora, i giovani che raccontano l'arte, a partire dal 15 maggio, in percorsi che si terranno due volte alla settimana (il lunedì alle ore 15 e il mercoledì alle ore 11).

Protagonisti del progetto, presentato martedì 9 maggio nella sala delle assemblee del Pio Monte della Misericordia, sono i ragazzi con disabilità che affiancheranno le due guide dei complessi museali, accoglieranno il pubblico e condurranno visitatori e turisti in un viaggio nella storia e alla scoperta dei capolavori di due, tra i luoghi d'arte più suggestivi di Napoli.

«Ci è servito un periodo lungo di studio e progettazione della durata di oltre un anno - spiega Vito Gagliardo, presidente de "La Scintilla onlus" - per formare sia i nostri giovani alle visite solidali ma - aggiunge - non solo per fornire nozioni di arte, storia, e cultura sui siti museali. Occorreva cercare di superare la timidezza e la paura, rafforzare



la voce dei giovani, far conquistare loro la sicurezza per essere pronti ad offrire ad un pubblico le loro competenze e a vivere una nuova avvincente avventura».

Gli itinerari di "Scintillarte" prevedono un biglietto unico per la visita combinata al Pio Monte, al Museo e Real Cappella del Tesoro di San Gennaro (durata 90 minuti) oppure un ingresso singolo a uno dei due siti (circa

45 minuti).

Tra le novità il percorso ripristina l'opportunità di attraversare l'antica scala del Duomo di Napoli che collega i due complessi museali (prenotazione obbligatoria su www.tesorosangennaro.it oppure www.piomontedelamiseriordia.it).

L'idea è di promuovere un turismo sostenibile che unisca in un unico percorso di visita

due siti storici e proporre un biglietto integrato ma «soprattutto - spiega la soprintendente del Pio Monte della Misericordia Fabrizia Paternò di San Nicola - puntare all'autonomia personale e lavorativa dei giovani con disabilità. In pratica il progetto propone, in realtà, un museo accessibile e inclusivo, costruendo e ridefinendo lo spazio come luogo in cui si opera con la partecipazione delle comunità e dove ognuno può essere una risorsa preziosa».

Il sogno de "La Scintilla onlus" (fondata nel 1989 da un gruppo di famiglie ed amici di persone con disabilità psicomotoria con l'intento di realizzare luoghi di amicizia, condivisione e integrazione delle persone con disabilità) è - nelle parole del presidente Gagliardo - lavorare per l'inclusione lavorativa di persone che provengono da zone disagiate della città e che partecipando a laboratori di formazione ed autonomia si impegnano a costruire i propri percorsi di vita, consapevoli di essere risorsa e non problema».

Al termine dell'incontro la "cerimonia di investitura" per le giovani guide de "La Scintilla" che hanno ricevuto un riconoscimento per la loro responsabilità e il loro impegno diventando ufficialmente collaboratori nei percorsi di visite guidate e narratori di arte e bellezza.

